

RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

*Hermann Hesse, La conversione di Casanova e
Padre Matthias (Casanovas Bekehrung, Pater
Matthias), a cura di Enrico Groppali,
TEA, Milano, 1993, pp. 125*



Un bel libro di Hermann Hesse (1877-1962) che non conoscevo. Raccoglie due suoi racconti giovanili (1906-1910), le cui tematiche prefigurano quelle che in forma più matura confluiranno nel *Narciso e Boccadoro* del 1930.

Ad ogni modo sono due testi che si leggono bene. Il primo su Casanova è davvero piacevole: rappresenta un Casanova che a trentacinque anni, dopo essere stato ingannato e truffato, col dubbio di star invecchiando, pensa a chiudersi in un convento, con clausole però che gli permettano, almeno per dieci anni, di andarsene. Fa progetti, si confessa, sembra lì lì per cambiar vita, ma alla fine ci rinuncia e rimane nel mondo, dopo aver visto una donna che fortemente lo attrae.

Il secondo, “Padre Matthias”, è leggermente più improbabile e narrativamente un po’ meno convincente, ma nel complesso tutto sommato regge. Si parla di questo Padre Matthias, che – come avrebbe voluto fare il Casanova del racconto precedente – si è chiuso in un monastero per sfuggire al mondo e alle sue tentazioni. Ha acquisito un’ottima reputazione, è colto, buon predicatore, sa raccogliere offerte a bizzeffe dai fedeli.

Però cela un segreto: il mondo di fuori lo attrae e lui ha, nascosto da qualche parte, un vestito borghese che ogni tanto indossa per andare in giro e compiere delle scappatelle ben fuori delle incombenze del suo ordine.

Capita che in un periodo di crisi, mandato dal suo convento a predicare e questuare, dopo aver fatto un giro per diversi villaggi e raccolto mille corone, si faccia turlupinare da una combriccola di amici che lo ubriacano e lo derubano.

Quando si sveglia non sa che fare, poi si ricorda di una donna benestante, poco propensa ai preti, ma che lui per constatata simpatia reciproca, era riuscito a indurre a una cospicua offerta; la sente amica e si rivolge a lei. Questa gli promette che, ove confessi e sconti la sua mancanza, lo attenderà e gli sarà poi sempre amica.

Lui lo fa, viene condannato ad andare in prigione, dove, ben lungi dall'essere disperato, è invece contento perché, mentre prima rifuggiva semplicemente dalla vita, ora ha invece una speranza, quella di ritrovare lei.

14/7/2024